

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Un numero separato Centesimi 5

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano l' cambio — Spaccio in Trapani presso il sig. S. Bassi

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

N. 1

A 11 Gennaro 1895

Tornata inaugurale

I

Sotto la Presidenza del Comm. Giuseppe Pampelone Consigliere Anziano, viene insediata la Camera per il biennio 1895-96

2

Con le norme regolamentari si procede alla nomina del Presidente e del Vice Presidente

Risultano eletti

A Presidente il Cav. Uff. Ing. Nunzio Aula,

A Vice Presidente il Signor Carlo Sammartano

PRESIDENZA DEL CAV. UFF. N. AULA

3

Si procede alla costituzione delle Commissioni permanenti pel biennio 1895-96

Risultano come infra

1. — Finanza e Contabilità

Comm. Giuseppe Pampelone
Antonio Pellegrino Volpetti
Carlo Sammartano

2. — Archivio e Biblioteca

Cav. Vito Fodera
Cav. Dr. Cesare Saporito Ricca
Cav. Vito Favara Scurti

3. — Statistica

Comm. Tommaso Pipitone
Cav. Giuseppe Cassisa
Cav. Stefano Fontana
Cav. Antonio D' Ali

4. — Elettorato

Comm. Giuseppe Pampelone
Cav. Mario Serrano
Antonio Pellegrino Volpetti
Cav. Antonio Spanò Lazzara

5. — Pubblica Mediazione

Cav. Giacomo Augugliaro
Cav. Giuseppe Cassisa
Cav. Vito Favara Scurti

6. — Economato e Locali camerali

Cav. Giacomo Augugliaro
Cav. Mario Serrano
Carlo Sammartano

4

Si stabilisce come segue il Calendario delle tornate ordinarie per l' anno 1895

Gennaro	— Mercoledì	23
Febbraio	»	6 e 20
Marzo	»	6 e 20
Aprile	»	10 e 24
Maggio	»	8 e 22
Giugno	»	5 e 19.
Luglio	»	10 e 24
Agosto	»	14 e 24
Settembre	»	4 e 18
Ottobre	»	2 e 23
Novembre	»	6 e 20
Dicembre	»	4 e 18

N. II

A 23 Gennaro 1895

Tornata ordinaria

Presidenza del Cav. Uff. N. Aula

1

Si prende atto delle comunicazioni in linea riservata fatte pervenire dal Ministro del Commercio in ordine a talune frodi che si tentano ai danni del commercio Nazionale

2

Si plaude con vivissimo compiacimento alle iniziative prese dal predetto Sig. Ministro circa alle corrispondenze commerciali coi R. Agenti Italiani Diplomatici e Consolari all' Estero, che d' ora in avanti si faranno direttamente dal Dicastero del Commercio, e circa alla istituzione di un Ufficio d'informazioni.

La Camera si associa con grande interesse all' opera benefica dal Ministero, continuamente svolgentesi in beneficio del commercio e delle industrie del paese

3

Si provvede in ordine alle pratiche interne e di Contabilità

4

Si approvano i novelli ruoli per la tassa di commercio, Esercizio 1895, compilati in base ai documenti ufficiali delle Agenzie delle Imposte

5

Si compila lo elenco delle persone proposte per la composizione delle Commissioni di sconto presso il Banco di Sicilia

Il Segretario
AVV. MONDINI

Comunicazioni importanti

S' invitano tutti coloro i quali abbiano o siano per avere relazioni di affari col Sig. Giovanni Piccini — suddito triestino residente in Vienna, Währing Theresiengasse, 33, e col Sig. Imbert Leopoldo, negoziante a La-Seyne-sur-Mer (Dipartimento francese del Varo), a recarsi personalmente presso la Segreteria della Camera di commercio, onde ricevere delle importanti comunicazioni

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DEI TELEGRAFI

A V V I S O

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna ha teste condotto a termine la compilazione del Vocabolario ufficiale per la redazione dei telegrammi in linguaggio convenuto, della quale fu incaricato nella Conferenza telegrafica tenutasi a Parigi nel 1890.

Il Vocabolario ufficiale contiene in un solo volume 256,740 parole estratte dalle otto lingue ammesse pel linguaggio convenuto (francese, inglese, italiana, latina, olandese, portoghese, spagnola e tedesca) e non eccedenti ciascuna dieci lettere, conformemente a quanto prescrive il Regolamento telegrafico internazionale.

L'uso del Vocabolario ufficiale diverrà obbligatorio per la corrispondenza del regime europeo dal 1° gennaio 1898, restando facoltativo, da quel giorno in poi, l'uso di ogni altro Vocabolario del genere, soltanto per la corrispondenza del regime extraeuropeo.

Il prezzo del Vocabolario ufficiale è di L. 10 per esemplare.

I negozianti, le Banche e tutti coloro che per la corrispondenza telegrafica fanno uso del linguaggio convenuto, e che perciò desiderino di far acquisto del Vocabolario suddetto possono farne richiesta a questo Ministero a mezzo delle Direzioni Compartimentali dei Telegrafi o dell'Ufficio telegrafico della loro rispettiva residenza.

Roma, 10 dicembre 1894

Agenzia Commerciale Italiana

PER LA SORIA E LA PALESTINA

Nell'interesse del commercio locale, pubblichiamo

Beirut, 22 Dicembre 1894

I.

Per adempiere all'art. 5 delle norme stabilite dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'Italia per il funzionamento delle agenzie commerciali all'estero, si aprirà nel punto più centrale di questa città il prossimo venturo maggio una pubblica mostra campionaria di articoli esclusivamente italiani, perchè si conoscano i progressi fatti dalla industria nazionale, e si pos-

sano intavolare trattative di affari commerciali.

Mi rivolgo dunque alle SS. LL. affinché sollecitino a mandare i campioni tutti gl'industriali ai quali sta a cuore l'incremento della produzione nazionale, la quale si fonda per certo sull'accrescimento dei nostri negozi in Oriente, un tempo fonte inesaurita di onesti guadagni.

È necessario che questa mostra riesca decorosa per rialzar il prestigio della industria italiana, pochissimo conosciuta in quest'emporio commerciale.

Gl'industriali non siano sordi alle mie sollecitazioni e mandino buoni articoli a prezzi discretissimi, contentandosi nelle prime operazioni di riprendere il costo della merce, altrimenti non sarà possibile di far concorrenza agli articoli esteri.

Mi permetto di raccomandare caldamente l'esattezza nel corrispondere alle ordinazioni e la diligenza nello imballaggio due capitali su cui riposa in modo positivo la riuscita delle operazioni commerciali che io cercherò di compiere con molto circospezione sia nello interesse della industria nazionale, sia per il prestigio di quest'ufficio che intendo, si mantenga la fiducia dei nostri fabbricanti.

Non fa d'uopo illudersi noi dobbiamo sormontare molte difficoltà, perchè non solo siamo una nazione giovane, ma poco conosciuta, poco stimata, molto calunniata. Però noi abbiamo forze ed intelligenza sufficienti per vincere queste difficoltà e dobbiamo farci conoscere per quello che veramente siamo, giovando alla estensione dei traffici ed alla prosperità della patria.

II.

Beirut, 21 Dicembre 1894

L'art. 10 delle norme stabilite dal R. Ministero d'Industria e Commercio, dispone che a cura dell'Agenzia commerciale sia compilato un catalogo nella lingua del paese, dove trovasi l'Agenzia degli articoli italiani che faranno parte della Mostra campionaria. Io sono disposto ad accingermi a questo lavoro riconoscendone la grande importanza, poi che la pubblicità e di grande efficacia in commercio a far conoscere gli articoli industriali specialmente italiani, pochissimo noti in questa Regione.

In occasione della mostra campionaria nel prossimo maggio, sarà pubblicato questo catalogo in lingua araba contenente tutte le indicazioni che i Signori Industriali stimeranno di favorirmi, purché non eccedano una pagina, formato

grande compresa la rispettiva vignetta della quale mi manderanno la impronta stereotipa qualora gradiscano mettere la vignetta rappresentante il proprio stabilimento o qualche prodotto di fabbrica.

Unitamente alle indicazioni surriferite, i signori Industriali dovranno inviarmi 20 franchi, per le spese di stampa, entro il p. v. mese di gennaio, e mi occuperò io stesso gratuitamente della traduzione in arabo.

Di questo catalogo ne saranno tirate due mila copie che verranno distribuite ai principali Commercianti della Soria e della Palestina, ed uno a ciascun industriale.

Prego i Signori Presidenti delle Camere di Commercio di partecipare agli Industriali della Provincia il contenuto della presente lettera per mezzo dei giornali della Provincia e del rispettivo Bollettino, o come meglio crederanno.

Colla dovuta osservanza

Il Direttore dell'Agenzia
Prof. LUIGI GORETTI

CIRCOLO ENOFILO ITALIANO — Roma

CARNEVALE 1895

NIN FIERA-CONCORSO DI VINI NAZIONALI

Vermouth — Acquavite di vinacce
Acquavite di vino uso Cognac
e Liquori

CON CONCORSI SPECIALI DI VINI E CONCORSI INTERNAZIONALI

DI

APPARECCHI ENOLOGICI

che avrà luogo all'ELDORATO, appositamente costruito dal CIRCOLO ENOFILO ITALIANO sull'area ceduta dal Municipio di Roma in via Genova (presso il Palazzo delle Belle Arti)

Ai produttori e commercianti
di vini italiani

Le Fiere di vini nazionali, promosse dal Circolo Enofilo Italiano, hanno ormai una tradizione che le rende egualmente ben accette ai produttori ed ai commercianti, come al numerosissimo pubblico che le frequenta.

Durante il Carnevale, all' Eldorado, nelle eleganti e vaste sale costruite per questo fine dal Circolo Enofilo Italiano, trovansi riuniti coloro i quali si interessano al miglioramento dell'industria vinaria ed al progresso della meccanica enologica rappresentato dalle macchine esposte, mentre i molteplici acquisti, e nei serali ritrovi la folla degli accorrenti, offrono al produttore lo

smercio desiderato e lo compensano largamente delle spese fatte per intervenire alla Mostra

La XIX Fiera-concorso di vini nazionali si presenta singolarmente importante, poichè oltre il *concorso generale* dei vini, comprende i *concorsi speciali*, fra cui debbono segnalare quelli per *vini atti all'esportazione* e dei *vini spumanti*. Ognuno sa quali vantaggi possa trarre l'industria enologica tanto dall'uno quanto dall'altro di questi modi di preparazione.

Il Circolo Enofilo Italiano si onora di annunciare che pel primo di questi concorsi *S. M. il Re* ha generosamente assegnata una *medaglia d'oro*.

I *concorsi internazionali di speciali apparecchi enologici* costituiranno una novità ed una grande attrattiva per produttori, i quali debbono seguire passo a passo le varie applicazioni industriali, se vogliono assicurarsi lo smercio remuneratore dei prodotti.

Ed affinché maggiori risultati si conseguano da questa Mostra, il Circolo Enofilo Italiano ha divisato che al mattino, nel periodo della Fiera, si tengano apposite conferenze per illustrare l'uso e i vantaggi degli apparecchi esposti.

Produttori e commercianti di vini nazionali

L'appello che vi rivolge il Circolo Enofilo Italiano affinché prendiate parte alla nobile gara, esponendo i risultati della vostra operosità, mira ad un alto e nobile intento.

L'istituzione che vi incoraggia ad intervenire numerosi e ben nota essa ha un alto ideale comune con voi: il miglioramento graduale, ma costante, della nostra industria vinaria.

Programma

Concorso generale

Categoria 1^a — *Vini da pasto rossi e bianchi dell'annata*

Categoria 2^a — *Vini da pasto rossi e bianchi oltre l'anno*

a) *comuni,*

b) *fini*

Categoria 3^a — *Vini da taglio*

Categoria 4^a — *Vini liquorosi e da dessert*

Categoria 5^a — *Vini vermouth*

Categoria 6^a — *Acquaviti*

a) *di vinaccia, di vino, dell'annata,*

b) *di vino, oltre l'anno, uso cognac,*

Categoria 7^a — *Liquori di fabbricazione italiana*

Concorsi speciali

Categoria 1^a — *Vini atti all'esportazione*

a) *vini rosati per il taglio e per diretto consumo,*

b) *vini bianchi da diretto consumo*

Categoria 2^a — *Vini spumanti*

Categoria 3^a — *Vini da pasto* (Concorso fra le istituzioni cooperative)

Categoria 4^a — *Vini preparati con fermenti selezionati*

Concorsi internazionali di speciali apparecchi enologici

a) *Torchi ad azione continua per la preparazione di vini bianchi o di vini rosati con uve nere* — b) *Macchine per rendere gazzose i vini* — c) *Apparecchi sminuzzatori dei tralci per servire come mangime agli animali* (Broyers des sarments) — d) *Concorso nazionale per vasi vinari (tini, botti, fusti da spedizione)*

Fiera-concorso nazionale

Ai produttori e commercianti italiani!

Le esposizioni e concorsi dei prodotti dell'industria e del commercio alimentare che si seguirono in questi ultimi anni posero in evidenza il cammino abbastanza rapido che certe industrie hanno fatto in Italia.

Chiamare nuovamente a concorso i produttori, gli industriali e commercianti di materie alimentari nella Capitale del Regno, nell'epoca dell'anno che maggiore e il movimento degli italiani e stranieri, parve alla sottoscritta Commissione ottimo divisamento per dar modo di constatare che si cammina con alacrità e perseveranza sulla via del progresso e della perfezione.

I produttori e gli industriali italiani hanno occasione di mettere in evidenza ciò che in determinati rami il paese è in grado di produrre, e di affermare questa produzione, senza bisogno di coprire la merce con nomi stranieri perchè possa conquistare i mercati del mondo.

Al prodotto della panetteria, delle latterie, dell'oleificio e della vinificazione, alle frutta e agli ortaggi italiani si aprirono nuovi mercati ed i consumatori esteri apprezzano questi prodotti, in gran parte preferiti a quelli di altri paesi. Il largo commercio dei prodotti delle industrie agrarie è un potente incentivo al miglioramento ed all'incremento delle medesime e non vi è commercio che abbia un carattere così generale e che diffonda largamente e direttamente i suoi profitti ad un maggior numero di persone, come l'enologia, il caseificio, l'oleificio, l'orticoltura e tutte quelle altre industrie agrarie che

hanno per scopo la preparazione delle sostanze alimentari.

Il Governo da sua parte è in grado di conoscere da vicino, e con le osservazioni desunte dai fatti e dalle dichiarazioni degli industriali e produttori i progressi delle industrie ed i bisogni dei quali e mestieri tener conto nei supremi consessi. Le ricompense che in tali occasioni il Governo e gli Enti morali conferiscono ai vincitori nella gara oltre che premio al merito, sono di eccitamento al meglio e di apprezzamento presso i connazionali e stranieri.

Ispirata a questi concetti la Commissione Ordinatrice augurandosi il benevolo concorso morale e materiale del Ministero che presiede all'incremento dell'agricoltura, dell'industria e del commercio del Regno, non che quello degli Enti morali cittadini invita i produttori, industriali e commercianti italiani alla Fiera-concorso che si terrà in Roma nel prossimo febbraio 1895 dal giorno 16 al 26, nel grande Politeama Adriano di recente costruito.

La Commissione accompagna questo invito dal programma della Fiera-concorso e dal Regolamento per la sua esecuzione. Di tale programma possono far richiesta i produttori, industriali e commercianti alla sede della Commissione Ordinatrice (Politeama Adriano, Via Marianna Dionigi) che lo spedisce gratuitamente, ovvero farne ricerca presso le Camere di commercio e Comizi agrari del Regno.

La Commissione si pone all'opera con la fiducia che al suo appello risponderanno numerosi i produttori, industriali e commercianti italiani.

Roma, 23 dicembre 1894

Fiera-concorso di vini, olii e liquori

Per cura della Commissione sotto indicata, durante il prossimo carnevale si terrà in Roma la 2^a *Fiera-concorso di Vini, Olii e Liquori nazionali*, alla quale sono pregati per prender parte i produttori e commercianti del Regno.

La *Fiera-concorso* avrà luogo nel *Politeama Nazionale* sarà inaugurata nel giorno 9 del prossimo febbraio e terminerà al 26 stesso mese.

Coloro che intendono prendervi parte, sono pregati d'inviare alla sede della Commissione (Via Goito), non più tardi del 1° febbraio, l'unita dichiarazione di concorso riempita delle indicazioni che con essa si richiedono.

I premi, ai prodotti che saranno riconosciuti migliori, verranno conferiti

dal *Comitato delle ricompense*, eletto dalla Commissione ordinatrice

Il *Programma* si compone di due concorsi l'uno *generale* e l'altro *speciale*, quello *generale* comprende i vini ed i liquori e quello *speciale* riguarda gli olii

Le categorie sono le seguenti

Concorso generale

- I. — Vini da pasto rossi e bianchi del 1894
- II — Vini da pasto rossi e bianchi di oltre l'anno
 - a) comuni,
 - b) fini
- III — Vini da taglio
- IV — Vini da dessert
- V — Vini spumanti
- VI — Vini vermouth
- VII — Aceti di vino
- VIII — Acquaviti di vinaccia e di vino uso cognac
- IX — Liquori di produzione nazionale

Concorso speciale

- I — Olii di oliva
 - a) fini da tavola,
 - b) comuni da tavola,
 - c) da ardere ed industriali

Per la Fiera-concorso di vini italiani del Circolo Enofilo di Roma

Il Commissario sig. Pietro Tesei, annunzia ai signori produttori che vogliono prender parte alla XIX Fiera-concorso del Circolo Enofilo di Roma, di avere costruito nella Fiera un gran banco, onde render facile agli Espositori di far valere i loro prodotti con una mite spesa. Eccone la tariffa

- 1 Per concorrere ed esporre Vini della categoria 1^a e 3^a ettolitri 4
 - a) *Posto relativo nel banco addobbato* L. 25
 - b) *Spese e dritto di rappresentanza* » 20
- 2 Per concorrere ed esporre il vino della 2^a categoria 2 ettolitri o 200 bottiglie
 - a) *Posto relativo nel banco addobbato* » 25
 - b) *Spese e dritto di rappresentanza* » 20
3. Per concorrere ed esporre il vino della 4^a e 5^a categoria 1 ettolitro o 200 bottiglie
 - a) *Posto relativo nel banco addobbato* » 22
 - b) *Spese e dritto di rappresentanza* » 18
- 4 Per concorrere ed esporre liquori della 6^a e 7^a categoria bottiglie 50

- a) *Posto relativo nel banco addobbato* » 20
- b) *Spese e dritto di rappresentanza* » 12

Per i vini fuori concorso, quelli della categoria 1^a ettolitri 2 medesima tariffa del n. 2, per quelli della categoria 2^a *Vini spumanti* 300 bottiglie, posto nel banco L. 25 Spese e dritto di rappresentanza L. 20

Sconto sulla vendita dei generi esposti sul prezzo fissato dai signori Espositori 20 %

Per gli attrezzi enologici prezzi da convenirsi

NB — Le spese comprese nella tariffa sono quelle di trasporto dalla stazione in arrivo ai locali dell'Esposizione, collocamento e assistenza durante la Fiera — Coloro che volessero fare pubblicità anche speciale pagheranno solamente la spesa di essa — I signori Committenti debbono uniformarsi alle prescrizioni del regolamento.

Museo Commerciale Italiano in Bogota

Avvertenze ed informazioni agli esportatori italiani in Colombia

(Continuaz. vedi numero precedente)

I vini in barili da 25, 40 o 50 litri vanno spediti in doppio fusto, frapponendovi o seme di Lavanda, Comino o segatura di legno o gesso per impedire i danni del tarlo del Magdalena che perfora i barili, od in damigiane. I vini bianchi dolci o secchi in fusti come sopra da 25, 40 o 50 litri, ma non in damigiane perchè in queste pagherebbero un dazio maggiore.

Ogni spedizione di vini in fusti o damigiane, dovrà essere accompagnata da bastante quantità di turaccioli, etichette e capsule, col nome della casa esportatrice, nella proporzione di 3 per ogni 2 litri per poterli imbottigliare in bottiglie bordelesi intiere, mezze, e da $\frac{1}{3}$ di litro.

Le spedizioni di vini di lusso in bottiglie, si faranno in casse da 12 intiere, 24 mezze.

I turaccioli siano di sughero di Spagna delle migliori qualità lunghi, e tutti indistintamente timbrati a fuoco. Le bottiglie siano verde-chiaro come le bordelesi di fabbriche conosciute e la cui chimica composizione del vetro non danneggi il vino.

Le etichette siano delle più appariscenti che si possa in colori e caratteri stabili. La Spagna invia qui i suoi Jeres e Moscatelli in bottiglie elegantissime coperte di stagnola di gradevolissimo aspetto.

Le capsule siano timbrate e se con caratteri rilevanti di diverso colore, meglio.

Le bottiglie vanno dapprima involte in carta sottilissima, indi in cappucci di paglia.

Casse leggerissime cerchiata con lamina di ferro e portanti esternamente la marca del produttore.

Non si mandino vini da pasto che non abbiano raggiunto il secondo anno dalla vendemmia, e siano *completamente chiarificati*.

Nei vini da pasto qui si preferiscono i più coloriti e discretamente alcoolici.

Chi spedirà campioni di vini fini, potrà nelle cassette le 3 bottiglie, una intiera bordelese, $\frac{1}{2}$ e da $\frac{1}{3}$ di litro con 3 etichette, 3 turaccioli e 3 capsule.

Chi spedirà campioni di vino da pasto favorirà badare assai al tipo che manda, per indi sopra quello eseguire le commissioni.

I nostri vini da pasto non potranno entrare nel grande consumo estero, se non quando si avrà un tipo unico e costante di anno in anno, cioè che i nostri produttori non potranno conseguire se non impiegando grandissimi recipienti in muratura o meglio in botti di legno, come li sogliono adoperare i nostri vicini.

Il segreto del tipo unico, consiste quasi intieramente nelle grandissime botti mantenute sempre piene col ricolmarle di mano in mano che si estrae del vino per le spedizioni.

Le Paste di Genova e Napoli devono essere in pacchetti da grammi 500 e 250 in carta azzurra con soprapposta elegante etichetta. Le nostre migliori Case di importazione lo hanno ripetutamente scritto in Italia, ma visto la mutilità delle loro raccomandazioni, hanno dovuto dare i loro ordini alle Case di Lione che seppero meglio assecondare i gusti di questi consumatori. Il tempo perduto nell'impacchettare le paste, e la spesa delle etichette, vengono bastantemente compensate dal vendere i pacchetti a peso lordo.

(Continua)

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

Libri, riviste e giornali pervenuti in Ufficio

Publicazioni statistiche del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Id della Direzione Generale delle Gabelle — Id del Ministero delle Finanze — Id del Ministero del Tesoro — Gazzetta Ufficiale — Resoconti della Camera dei Deputati — Id del Senato — Leggi e Decreti — Bollettino delle Tariffe doganali — Id del Ministero degli Esteri — Annuario d'Italia — Nuova Antologia — Marina e Commercio — Consulente commerciale — Bollettino della Società Geografica — Il Lambruschini — Enciclopedia Italiana (in corso) — Comentario al Codice di commercio (id.) — Salvo Storia della letteratura in Sicilia (id.)

VINCENZO SARAGNI, Gerente respons.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica